



## Non conviene amare una cicogna

Alcune migliaia di anni fa un certo Barba Gianni, vecchio e scontroso, viveva in una grotta che si apriva in una parete rocciosa. Questa verso l'alto pareva salire fino al cielo e in basso pareva sprofondare in un abisso senza fine. Uno sperone roccioso divideva le due parti. Da questo sperone Barba Gianni spiccava il volo per andare a caccia di topi. Gli faceva da cameriere un certo Pipi Strello, bravo, affezionato e molto saggio.

Un giorno, verso il tramonto, Barba Gianni stava per spiccare il volo, quando vide una sciarpa bianca e ondeggiante che si avvicinava. Era uno stormo di Ci Cogne, che migravano verso il Sud.

Il vecchio misantropo si ritirò in fondo alla grotta, aspettando che lo stormo si allontanasse. Quando uscì, qualcosa gli cascò addosso con violenza. Si trattava di una Ci Cogna piuttosto piccola e giovinetta, la quale, singhiozzando, raccontò che si era storta un'ala e che perciò era rimasta indietro ed era caduta. Poi chiese se poteva fermarsi per un po' nella grotta. Barba Gianni stava per rispondere di no, quando Pipi Strello gli consigliò di accogliere quell'essere nuovo, giovane, solare, luminoso, che avrebbe potuto cambiare la sua vita.

Per farla breve, Ci Cognina non solo restò nella grotta ma, come Pipi Strello aveva previsto, Barba Gianni mutò tutte le sue abitudini. Non volava più di notte, ma di giorno; non andava più a caccia di sudici topi neri e pelosi, ma di freschi, argentei pesciolini. Persino la sua voce era cambiata: da un rauco borbottare a un modulato bisbigliare. A che cosa si dovevano questi cambiamenti? Semplice: Barba Gianni si era innamorato di Ci Cognina. Questa si faceva sempre più bella, tanto che un certo Cico Gnino cominciò a farle la corte e i due finirono per sposarsi e per avere una nidiate di figli. Il povero Barba Gianni soffrì tanto di gelosia, ma continuò ad aiutare Ci Cognina, tanto da costruirle il nido e farsi in quattro per procurare vermetti, lumachine e altro cibo per i Ci Cognini. Dopo un po' Ci Cognina decise di migrare e Barba Gianni accompagnò lei e i suoi figli in un lungo viaggio verso un lago lontano.

Vola, vola, vola, si accorse di essere stanchissimo e implorò Ci Cognina di fare una sosta. Questa si rifiutò e lo lasciò solo su un'isoletta. Questa durezza di cuore spinse Barba Gianni a tornare alla sua dimora e a riprendere la sua solita vita.

A. Moravia, *Non conviene amare una cicogna*, in *Storie della preistoria*, Bompiani

**Dopo aver letto il testo rispondere alle domande, scegliendo una sola risposta.**

**A1** Quando è ambientata la storia che hai appena letto?

- A Cento anni fa
- B Diecimila anni fa
- C Alcune migliaia di anni fa
- D Alcune centinaia di anni fa

**A2** Dove viveva Barba Gianni?

- A In una grotta
- B In una vecchia casa
- C Su un albero
- D In una foresta

**A3** Quale delle seguenti qualità di Pipi Strello non compare nel testo?

- A Bravo
- B Saggio
- C Affezionato
- D Diligente

**A4** Quale tra le seguenti definizioni di *stormo* (riga 10) sembra la più adatta per sostituire la parola nel significato che ha nel testo?

- A Moltitudine di persone
- B Gruppo di uccelli in volo
- C Assalto, scontro militare
- D Rumore, battaglia

**A5** Nell'espressione "*Quando uscì, qualcosa gli cascò addosso con violenza*" (riga 12) a quale personaggio del testo si riferisce il pronome *gli*?

- A Pipi Strello
- B Barba Gianni
- C Ci Cognina
- D Ci Cognino

**A6** Perché Ci Cognina rimane indietro rispetto alle sue compagne?

- A È molto stanca
- B Si è fermata a mangiare
- C Si è storta un'ala
- D Ha sbagliato strada

**A7** La presenza di Ci Cognina:

- A rende infelice Barba Gianni
- B fa cambiare tutte le abitudini a Barba Gianni
- C fa arrabbiare Pipi Strello
- D rende impossibile la vita nella grotta

**A8** Quale espressione, tra le seguenti, può sostituire, mantenendo lo stesso significato, la domanda "*A che cosa si dovevano questi cambiamenti?*" (riga 24)?

- A Quando ci furono questi cambiamenti?
- B Dove furono questi cambiamenti?
- C Come definire questi cambiamenti?
- D Per quale motivo ci furono questi cambiamenti?

**A9** Da quale parola deriva il nome *nidiata* (riga 27)?

- A Neve
- B Niente
- C Ninfe
- D Nido

**A10** Per quale motivo Barba Gianni decide di cambiare vita dopo aver incontrato Ci Cognina?

- A Perché se ne è innamorato
- B Perché può finalmente abbandonare Pipi Strello
- C Perché parte per un lungo viaggio
- D Perché hanno tanti figli

**A11** Che cosa significa l'espressione *farsi in quattro* (riga 29)?

- A Impegnarsi molto
- B Trascorrere il proprio tempo
- C Dividere tutto ciò che si ha
- D Separarsi per sempre

**A12** Ci Cognina decide di fare un lungo viaggio verso quale luogo?

- A Un'isola deserta
- B Una casa solitaria
- C Un nido da ricostruire
- D Un lago lontano

**A13** Quale tra i seguenti aggettivi può sostituire *solita*? (riga 36)

- A Solida
- B Consueta
- C Serena
- D Solare

**A14** Barba Gianni decide di tornare alla propria dimora a causa:

- A della stanchezza
- B della fame
- C della durezza di cuore di Ci Cognina
- D del desiderio di rivedere Pipi Strello

**A15** La morale della favola è:

- A esplicita
- B implicita
- C espressa dalle parole di Pipi Strello
- D espressa dalle parole di Barba Gianni

**Quesiti grammaticali: una sola risposta corretta.**

- B1** Barba Gianni è:  
 A un nome comune  
 B un aggettivo  
 C un verbo  
 D un nome proprio
- B2** Scegli tra quelli proposti l'aggettivo concordato nel modo corretto con il nome Ci Cogna.  
 A Bellissimo  
 B Bellissima  
 C Bellissimi  
 D Bellissime
- B3** Quale di questi verbi è di modo finito?  
 A Aspettando  
 B Migrare  
 C Farle  
 D Lasciò
- B4** Quale di questi verbi è un tempo presente?  
 A Raccontò  
 B Conviene  
 C Si accorse  
 D Spinse
- B5** Quale parola è un sinonimo di *dimora*?  
 A Cucina  
 B Casa  
 C Barca  
 D Bosco
- B6** Nella frase "*Poi chiese se poteva fermarsi per un po' nella grotta*", un *po'* è un troncamento di:  
.....
- B7** L'articolo *un* di fronte alla parola *ala* ha l'apostrofo perché *ala* è un nome:  
 A maschile  
 B singolare  
 C che finisce con la a  
 D femminile
- B8** La parola *pesciolini* è un:  
 A accrescitivo  
 B dispregiativo  
 C diminutivo  
 D vezzeggiativo
- B9** Quale parola, tra quelle seguenti, è un contrario di *durezza*?  
 A Tenerezza  
 B Freschezza  
 C Resistenza  
 D Crudezza
- B10** Quale di questi nomi non appartiene al genere promiscuo?  
 A Gufo  
 B Cicogna  
 C Gatta  
 D Pipistrello





## Gli amici

Il liutaio Amedeo Torti e la moglie stavano prendendo il caffè. I bambini erano già andati a letto. I due tacevano, come succedeva spesso. A un tratto lei: – Vuoi che ti dica una cosa...? È tutto il giorno che ho una sensazione strana... Come se questa sera dovesse venire a trovarci Appacher.

5

– Ma non dirle neanche per scherzo queste cose! – fece il marito con gesto di fastidio. Infatti Toni Appacher, violinista, suo vecchio intimo amico, era morto venti giorni prima.

– Lo so, lo so che è orribile – disse lei – ma è un’idea da cui non riesco a liberarmi.

10

– Eh, magari... – mormorò il Torti con una vaga contrizione ma senza voler approfondire l’argomento. E scosse il capo.

Tacquero ancora. Erano le dieci meno un quarto. Poi suonò il campanello della porta. Piuttosto lungo, perentorio. Entrambi ebbero un

15

sussulto.  
– Chi sarà a quest’ora? – disse lei. Si udì in anticamera il passo strascicato della Ines, la porta che veniva aperta, poi un sommesso parlotare. La ragazza si affacciò in tinello pallidissima.

– Ines, chi c’è? – domandò la signora.

20

La cameriera si rivolse al padrone, balbettando: – Signor Torti, venga lei, un momento, di là... Se sapesse!

– Ma chi c’è? chi c’è? – chiese rabbiosa la padrona, pur sapendo benissimo chi fosse.

25

La Ines si curvò come chi ha da dire cose segretissime. Le parole le uscirono in un soffio: – C’è... c’è... Signor Torti, venga lei... è tornato il maestro Appacher!

– Che storie! – disse il Torti, irritato da tutti quei misteri e alla moglie: – Vado io... Tu resta qui.

30

Uscì nel corridoio buio, urtò nello spigolo di un mobile, d’impeto aprì la porta che dava in anticamera.

35

Qui, in piedi, con la sua aria un poco timida, c’era Appacher. Non proprio uguale al solito Appacher, bensì alquanto meno sostanzioso, per una specie di indecisione nei contorni. Era un fantasma? Forse non ancora. Forse non si era completamente liberato di ciò che gli uomini definiscono materia. Un fantasma, ma con una certa residua consistenza. Vestito come era sua abitudine di grigio, la camicia a righe azzurre, una cravatta rossa e blu e il cappello di feltro molto floscio ch’egli cincischiava nervosamente tra le mani. (Si intende: un fantasma di vestito, un fantasma di cravatta e così via.)

40

Il Torti non era un uomo impressionabile. Tutt’altro. Eppure restò lì senza fiato. Non è uno scherzo vedersi ricomparire in casa il più caro e vecchio amico da venti giorni accompagnato al cimitero.

- Amedeo! – fece il povero Appacher, come per tastare il terreno, sorridendo.
- 45 – Tu qui? tu qui? – inveì quasi il Torti perché dagli opposti e tumultuosi sentimenti nasceva in lui, chissà come, soltanto una carica di collera. Non doveva essere una consolazione immensa rivedere il perduto amico? Per realizzare un tale incontro Torti non avrebbe dato volentieri i suoi milioni? Sì, certo, lo avrebbe fatto senza pensarci su.
- 50 Qualsiasi sacrificio. E allora perché adesso questa felicità non la provava? Perché anzi una sorda irritazione? Dopo tante angosce, tanti pianti bisognava ricominciare da capo? Nei giorni del distacco, la carica di affetto per l'amico era stata smaltita fino in fondo e ora non ne restava più di disponibile.
- 55 – Eh sì, sono qui – rispose Appacher, cincischiando più che mai le falde del cappello. – Ma io... lo sai bene, tra di noi, non è il caso di fare complimenti... Forse disturbo...  
– Disturbo? E lo chiami disturbo? – incalzò il Torti, trasportato ormai dalla rabbia. – Torni non voglio sapere neanche da dove e in queste
- 60 condizioni... E poi parli di disturbo! Un bel coraggio hai! – Quindi a se stesso, del tutto esasperato: “Che faccio io adesso?”  
– Senti, Amedeo – disse Appacher – non arrabbiarti... Dopo tutto non è colpa mia... Anche di là (fece un gesto vago) c'è una certa confusione... Insomma dovrei starmene qui ancora circa un mese... Un
- 65 mese, se non sarà di più... E tu sai che la mia casa è già stata smontata, ci sono dentro i nuovi inquilini...  
– E allora, tu vuoi dire, ti fermeresti qui da me a dormire?  
– Dormire? Ormai non dormo più... Non si tratta di dormire... Mi basterebbe un angolino... Non darò noia, io non mangio, non bevo e
- 70 non... insomma il gabinetto non mi occorre... Sai? Solo per non dover girare tutta la notte, magari con la pioggia.  
– Ma la pioggia... ti bagna?  
– Bagnarmi no, naturalmente – e fece una sottile risatina – ma dà sempre un fastidio maledetto.
- 75 – E così passereste qui le notti?  
– Se tu me lo permetti...  
– Se lo permetto!... Io non capisco... Una persona intelligente, un vecchio amico... uno che ha oramai tutta la vita dietro a sé... come fa a non rendersi conto? Già, tu non hai mai avuto una famiglia!
- 80 L'altro, confuso, retrocedeva in direzione della porta. – Scusami sai, io credevo... Si tratta poi di un mese solo...  
– Ma non mi vuoi capire allora! – fece il Torti, quasi offeso. – Non è per me che mi preoccupa... I bambini!... I bambini!... Ti parrebbe niente a te farti vedere da due innocenti che non hanno ancora dieci
- 85 anni. Dopo tutto, dovrei renderti conto dello stato in cui ti trovi. Perdonami la brutalità ma tu, tu sei uno spettro... e dove ci sono i miei bambini, io uno spettro non ce lo lascio, caro mio...  
– E allora niente?

- E allora, caro mio, non so che cosa dir... – Restò là con la parola  
90 monca. Di colpo Appacher era svanito. [...]  
Da chi tentare ancora? Dal vice parroco di San Calisto, fuori porta?  
Dal bravo don Raimondo, suo antico compagno di ginnasio che sul  
letto di morte gli aveva somministrato gli ultimi conforti religiosi?  
– Indietro, indietro, parvenza demoniaca – fu l'accoglienza del degno  
95 sacerdote come il violinista gli comparve.  
– Ma sono Appacher, non mi riconosci?... Don Raimondo, lascia che  
mi nasconda qui da te. Tra poco è l'alba. Non c'è un cane che mi vo-  
glia... Gli amici mi hanno rinnegato. Almeno tu...  
– Non so chi tu sia – rispose il prete con voce malinconica e solenne.  
100 – Potresti essere il demonio, o anche un'illusione dei miei sensi, io  
non so. Ma se tu sei Appacher veramente, ecco, entra pure, quello è il  
mio letto, distenditi e riposa...  
– Grazie, grazie, don Raimondo, lo sapevo...  
– Non preoccuparti – proseguì il prete soavemente – non preoccuparti  
105 se io sono già in sospetto presso il vescovo... Non preoccuparti,  
te ne supplico, se la tua presenza qui potrà far nascere delle complica-  
zioni gravi... Insomma di me non darti cura. Se tu sei stato mandato  
qui per la mia rovina, ebbene sia fatta la volontà di Dio!... Ma che fai  
adesso? Te ne vai?  
110 Ed è per questo che gli spiriti – se mai qualche anima infelice si trat-  
tiene con ostinazione sulla terra – non vogliono vivere con noi ma si  
ritirano nelle case abbandonate, tra i ruderi delle torri leggendarie,  
nelle cappelle sperdute tra le selve, sulle scogliere solitarie che il mare  
batte, batte e lentamente si diroccano.

D. Buzzati, *Gli amici*, in *Sessanta racconti*, Mondadori

**Dopo aver letto il testo rispondere alle domande, scegliendo una sola risposta.**

**A1** Che cosa stanno facendo Amedeo Torti e la moglie all'inizio del racconto?

- A Chiacchierano
- B Mettono a letto i figli
- C Prendono il caffè
- D Litigano

**A2** Quale sentimento prova il signor Torti quando la moglie gli comunica la sua *strana sensazione*?

- A Incredulità
- B Fastidio
- C Paura
- D Rabbia

**A3** Nella frase "*Come se questa sera dovesse venire a trovarci*" (righe 4-5), da quale espressione può essere sostituito il verbo *dovesse*?

- A Fosse necessario che
- B Fosse obbligatorio che
- C Ci fosse l'eventualità che
- D Fosse certo che

**A4** Chi è Ines?

- A La moglie del protagonista
- B La cameriera
- C Il fantasma
- D La moglie del fantasma

**A5** Quale espressione del testo ci fa capire che Appacher non è più completamente umano, ma neanche ancora un fantasma vero e proprio?

- A Un fantasma, ma con una certa residua consistenza
- B Con la sua aria un poco timida, c'era Appacher
- C C'è... c'è... Signor Torti, venga lei... è tornato il maestro Appacher!
- D Era un fantasma?

**A6** Nell'espressione "*Le parole le uscirono in un soffio*" (righe 24-25), a chi si riferisce il pronome *le*?

- A La signora Torti
- B Il signor Torti
- C Appacher
- D La cameriera

**A7** Se dovessi inserire una parola per collegare le due frasi seguenti: "*Eppure restò lì senza fiato*" e "*Non è uno scherzo vedersi ricomparire...*" (righe 40-41), quale metteresti?

- A Finché
- B Dopo di che
- C Dal momento che
- D Quindi

**A8** Come sostituiresti il termine *Dopo tutto* della riga 62?

- A Dopo tutto questo tempo
- B Malgrado tutto
- C Dopo tutti questi sforzi
- D Dopo tutte queste parole



- A9** Quali tra le seguenti parole può sostituire *monca* nella frase: “*Restò là con la parola monca*” (righe 89-90)?
- A Mancante
  - B Interrotta
  - C Sbagliata
  - D Inadatta
- A10** Quale sentimento prova il signor Torti alla vista dell'amico?
- A Paura
  - B Rabbia
  - C Stupore
  - D Vergogna
- A11** Quanto tempo dovrebbe trascorrere Appacher a casa dell'amico?
- A Un giorno
  - B Una settimana
  - C Un mese esatto
  - D Un mese o qualcosa di più
- A12** Chi è don Raimondo?
- A Un compagno di scuola di Appacher
  - B Il prete che aveva battezzato Appacher
  - C Il parroco del paese
  - D Un violinista amico del fantasma
- A13** Nella frase “*fu l'accoglienza del degno sacerdote come il violinista gli comparve*” (righe 94-95), quale termine corrisponde al significato di *come* e può sostituirlo?
- A Poiché
  - B Eppure
  - C Quando
  - D Sebbene
- A14** Secondo il testo che hai appena letto, in quale genere di luoghi decidono di vivere gli spiriti?
- A Abbandonati e solitari
  - B Soleggiati e luminosi
  - C Popolati e rumorosi
  - D Vecchi e tetri
- A15** Quale tra le seguenti frasi è la più adatta a sintetizzare il racconto?
- A Un liutaio incontra un suo amico di infanzia, ma non lo può accogliere in casa per paura che spaventi i suoi figli
  - B Un vice parroco dà ospitalità a un suo amico, mosso dalla compassione e della pietà
  - C Un fantasma torna dall'al di là per spaventare le persone che in vita l'avevano trattato male
  - D Un violinista, morto di recente, cerca riparo e conforto tra gli amici più cari che ha avuto in vita

**Quesiti grammaticali: una sola risposta corretta.****B1** Completa la seguente frase coniugando la forma mancante del verbo tra parentesi.

Come se questa sera ..... (venire) a trovarci Appacher.

**B2** Quale dei seguenti verbi è di modo finito?

- A Balbettando
- B Vestito
- C Vedersi
- D Definiscono

**B3** Il verbo *venga lei* è:

- A indicativo, presente, terza persona singolare
- B congiuntivo, presente, prima persona singolare
- C congiuntivo, presente, seconda persona singolare
- D congiuntivo, presente, terza persona singolare

**B4** Nella frase “*entrambi ebbero un sussulto*”, *entrambi* è un:

- A aggettivo
- B sostantivo
- C avverbio
- D pronome

**B5** Unisci le frasi, inserendo il pronome relativo nella forma corretta.

Non c'è un cane ..... mi voglia.

È un'idea ..... non riesco a liberarmi.

**B6** Nell'espressione *qualsiasi sacrificio*, *qualsiasi* è un aggettivo:

- A qualificativo
- B determinativo
- C indefinito
- D numerale

**B7** Per ciascuna delle seguenti frasi trascrivi gli avverbi di tempo nello spazio corrispondente.

1 Bagnarmi no, naturalmente, ma dà sempre un fastidio maledetto.

2 Una persona intelligente, un vecchio amico, uno che ha ormai tutta la vita dietro a sé.

1 ..... 2 .....

**B8** Trasforma ogni frase attiva in passiva e trascrivila nello spazio sottostante.

1 I nuovi inquilini hanno già smontato la casa.

2 Gli amici mi hanno rinnegato.

**B9** Quale segno di punteggiatura è sbagliato nel seguente periodo: *Quindi disse a se stesso: “Che faccio, io adesso?”*?

- A I due punti
- B La virgola
- C Le virgolette
- D Il punto interrogativo

**B10** In uno dei seguenti gruppi è presente un elemento estraneo. In quale?

- A Articolo determinativo: il, la, i, un, le
- B Pronomi personali: le, ti, lei, io, tu
- C Nomi comuni: liutaio, moglie, caffè, bambini, violinista
- D Avverbi: completamente, naturalmente, soavemente, abbondantemente





## L'acqua, un bene prezioso e delicato

La Terra è chiamata “pianeta blu” perché l’acqua copre i tre quarti della sua superficie. Ma più del 97% di quest’acqua è salata. Meno dell’1% dell’acqua è realmente utilizzabile dagli uomini, il restante è distribuito in modo iniquo. Alcuni ne sono penosamente privi, altri ne consumano sempre più: un americano ne adopera circa 2000 metri cubi all’anno, l’equivalente di una piscina olimpionica, un europeo ne adopera 1000 metri cubi, mentre un giordano solo 100 metri cubi e un haitiano 7! I due terzi degli abitanti del pianeta non dispongono dell’acqua corrente a casa propria e il 40 % non ha accesso all’acqua potabile. In Africa donne e bambini possono camminare anche cinque ore per portare a casa propria 20 litri di acqua. Nel mondo i fiumi e le falde freatiche<sup>1</sup> sono sempre più inquinati dalle sostanze chimiche dell’agricoltura e dell’industria. La commissione mondiale dell’acqua stima che metà dei grandi fiumi sia gravemente inquinata, avveleni gli ecosistemi e minacci la salute e i mezzi di sostentamento degli uomini. In Italia l’uso dei pesticidi e di nitrati riguarda soprattutto la Pianura Padana. A oggi non esiste un metodo economico per rimuovere i nitrati dall’acqua.

Il consumo di acqua in Africa varia tra i 12 e i 50 litri al giorno per abitante, in Europa tra i 170 e i 250 litri (gli italiani sono ai vertici del consumo europeo proprio con 250 litri), negli Stati Uniti raggiunge i 700 litri. Come possono gli uni risparmiare a vantaggio degli altri? Se invece di un bagno fai una rapida doccia consumi 50 litri d’acqua anziché 150.

Al posto del bagnoschiuma puoi utilizzare il sapone, meno inquinante e più economico.

Se non lasci scorrere l’acqua mentre ti lavi i denti, risparmi 24 litri d’acqua al giorno.

Per lavare la biancheria o le stoviglie, è bene evitare prodotti contenenti fosfati<sup>2</sup>, che finiscono per asfissiare pesci e piante. Esistono detersivi biologici efficaci e non inquinanti.

Non gettare mai nello scarico del lavello né prodotti chimici né olio. Affidali all’azienda che nel tuo Comune gestisce i rifiuti.

Inoltre gli appassionati di giardinaggio sarebbero responsabili di un quarto dell’inquinamento totale dell’acqua; in giardino, chiedi ai tuoi genitori di evitare fertilizzanti e pesticidi. Esistono mezzi naturali inoffensivi, come le coccinelle contro i pidocchi! Presso alcuni centri botanici è possibile trovare in vendita scatole di larve di coccinella. Gli impianti di depurazione trattano solo la metà delle acque di scarico, il resto raggiunge l’ambiente acquatico. Meglio quindi evitare di gettare negli scarichi troppa sporcizia.

**1 falde freatiche:** depositi d’acqua sotterranea che alimenta sorgenti e pozzi.

**2 fosfati:** sali dell’acido fosforico. Il fosforo è un elemento chimico incolore e infiammabile, diffuso in natura sotto forma di sale.

adatt. da C. Stern, *Lo sviluppo ecosostenibile a piccoli passi*, Motta junior

**Dopo aver letto il testo rispondere alle domande, scegliendo una sola risposta.**

**A1 Perché la Terra è chiamata “pianeta blu”?**

- A Perché la maggior parte della sua superficie è ricoperta d'acqua
- B Per via del colore della calotta celeste che è appunto blu
- C Per distinguerlo dagli altri pianeti del sistema solare, come per esempio Marte, il “pianeta rosso”
- D Perché il colore della crosta terrestre è blu

**A2 La maggior parte dell'acqua presente sulla Terra è:**

- A dolce
- B potabile
- C utilizzabile da parte degli uomini
- D salata

**A3 Quale tra le seguenti frasi potrebbe sostituire, mantenendo lo stesso significato, l'espressione: “il restante è distribuito in modo iniquo” (riga 4)?**

- A Ciò che viene lasciato è diviso in parti uguali
- B Ciò che rimane è distribuito con malvagità
- C Ciò che resta è diviso tra tutti
- D Ciò che resta è ripartito in maniera non uniforme

**A4 Nell'espressione: “altri ne consumano sempre più” (riga 5), a quale parola del testo si riferisce il pronome *ne*?**

- A Terra
- B Acqua
- C Uomini
- D Il restante

**A5 Quale tra i seguenti popoli citati nel testo consuma meno acqua in un anno?**

- A Giordano
- B Americano
- C Haitiano
- D Europeo

**A6 Quanti sono gli abitanti della Terra che non hanno accesso all'acqua potabile?**

- A I due terzi della popolazione mondiale
- B Il 40% della popolazione mondiale
- C Il 40% della popolazione dei paesi in via di sviluppo
- D I due terzi della popolazione del terzo mondo

**A7 Qual è, secondo il testo, il grosso problema dei fiumi e delle falde freatiche?**

- A La siccità
- B L'inquinamento
- C L'erosione delle rocce
- D Le dighe

**A8 Se dovessi inserire una parola per collegare le due seguenti frasi: “In Italia l'uso dei pesticidi e di nitrati riguarda soprattutto la Pianura Padana” e “A oggi non esiste un metodo economico per rimuovere i nitrati dall'acqua” (righe 16-18), quale inseriresti?**

- A Dunque
- B E
- C Poiché
- D Mentre

- A9** Quale tra le seguenti affermazioni è vera?
- A Meglio usare il bagnoschiuma al posto del sapone
  - B Quando ci si lava i denti è opportuno far scorrere l'acqua del rubinetto
  - C Per lavare i piatti è bene utilizzare prodotti contenenti fosfati
  - D È meglio utilizzare la doccia anziché la vasca del bagno
- A10** Qual è il vantaggio dei detergenti biologici?
- A Non inquinano
  - B Puliscono meglio degli altri
  - C Sono più economici
  - D Durano di più
- A11** Quale tra i seguenti verbi potresti inserire nell'espressione: "Non gettare mai nello scarico del lavello né prodotti chimici né olio" (riga 32), mantenendo lo stesso significato?
- A Devi
  - B Vuoi
  - C Puoi
  - D Sai
- A12** Quale tra le seguenti parole può sostituire *lavello* (riga 32)?
- A Rubinetto
  - B Lavandino
  - C Bagno
  - D Scarico
- A13** Alla riga 34 la funzione di *inoltre* è quella di introdurre una frase che:
- A aggiunge una nuova argomentazione a quanto detto prima
  - B dimostra quanto detto in precedenza
  - C conclude un ragionamento
  - D contraddice l'espressione precedente
- A14** Quali animali rappresentano un mezzo naturale contro il proliferare dei pidocchi?
- A Gli insetti in generale
  - B Le mosche
  - C Le api
  - D Le coccinelle
- A15** Quale tra le seguenti frasi contiene la tesi di fondo del brano?
- A Alcuni Paesi continueranno a consumare la maggior parte dell'acqua a disposizione, mentre gli altri dovranno rassegnarsi a trovare strategie per risparmiarla
  - B Per quanto l'uomo possa impegnarsi, l'acqua è destinata a finire per cui bisogna trovare delle forme di sopravvivenza alternative
  - C Nella vita di tutti i giorni non è possibile realizzare grandi risparmi di acqua, bisogna però fare pressione sui grandi capi di Stato, affinché prendano delle decisioni a livello planetario
  - D Con piccoli accorgimenti quotidiani possiamo preservare l'acqua che è un bene molto prezioso e raro

**Quesiti grammaticali: una sola risposta corretta.**

- B1** Qual è il modo del verbo *affidali* nella frase: “*Affidali all’azienda che nel tuo Comune gestisce i rifiuti?*”
- A Condizionale
  - B Infinito
  - C Imperativo
  - D Congiuntivo
- B2** Nel periodo: “*è bene evitare prodotti contenenti fosfati, che finiscono per asfissiare pesci e piante*”, in quale tempo è coniugato il verbo *finiscono*?
- A Indicativo imperfetto
  - B Congiuntivo presente
  - C Congiuntivo imperfetto
  - D Indicativo presente
- B3** In quale delle seguenti frasi c’è un verbo passivo?
- A I fiumi e le falde freatiche sono sempre più inquinati dalle sostanze chimiche
  - B Per lavare la biancheria è bene evitare prodotti contenenti fosfati
  - C Presso alcuni centri è possibile trovare in vendita larve di coccinelle
  - D Più del 97% di quest’acqua è salata
- B4** “*Gli appassionati di giardinaggio sarebbero responsabili di un quarto dell’inquinamento totale dell’acqua*”. Questo enunciato ha la funzione di formulare:
- A una conseguenza
  - B un’ipotesi
  - C una certezza
  - D un comando
- B5** Quanti sono i pronomi presenti nella seguente frase: “*Alcuni ne sono penosamente privi, altri ne consumano sempre più?*”
- A Due
  - B Quattro
  - C Cinque
  - D Sei
- B6** Quale parte del discorso è *gli uni* nella frase: “*Come possono gli uni risparmiare a vantaggio degli altri?*”
- A Nome
  - B Aggettivo
  - C Articolo indeterminativo
  - D Pronome
- B7** In uno dei seguenti gruppi è presente un elemento che non gli appartiene, in quale?
- A Verbi modali o servili: potere, volere, dovere
  - B Pronomi relativi: che, cui, la quale, dei quali
  - C Aggettivi dimostrativi: questo, codesto, quelli, queste
  - D Avverbi di tempo: sempre, talvolta, bene, raramente
- B8** Nella seguente frase c’è un errore di punteggiatura, quale?  
*Giovanni disse a sua mamma: di aver invitato Paolo, Michele, Lorenzo e Luca alla sua festa di compleanno.*
- A I due punti
  - B La virgola tra Paolo e Michele
  - C La virgola tra Michele e Lorenzo
  - D Il punto

**B9** In quale tra le seguenti frasi il *che* è un pronome relativo?

- A La commissione mondiale dell'acqua stima che metà dei grandi fiumi sia gravemente inquinata
- B È bene evitare prodotti contenenti fosfati, che finiscono per asfissiare pesci e piante
- C Il brano sostiene che il consumo di acqua in Africa varia tra i 12 e i 15 litri al giorno
- D Chiedi che in futuro si evitino fertilizzanti e pesticidi

**B10** Nella frase: "*Se invece di un bagno fai una rapida doccia consumi 50 litri d'acqua anziché 150*", *anziché* è:

- A un avverbio
- B una preposizione
- C una congiunzione
- D un'interiezione

